

Fondi Europei, vietato disperderli

Confindustria, l'assessore Mancini agli enti pubblici: «Contate sulla Regione»

Cuzzocrea:
*«La spesa dei
finanziamenti Ue
è di preminente
interesse»*

Fondi europei di coesione, opportunità da non perdere e da sfruttare concretamente per lo sviluppo e la crescita della Calabria evitando soprattutto la dispersione e il mancato utilizzo delle risorse disponibili. Un obiettivo non più rimandabile e fulcro del primo round nazionale, ieri in Confindustria, dell'iniziativa "Europa in città" promossa da Parlamento, Commissione Europea e dipartimento per le politiche europee della presidenza del Consiglio dei ministri in collaborazione con il Ministero degli Affari esteri, Anci ed Europe direct di Reggio Calabria. Il tema della spesa dei fondi comunitari, sempre piuttosto spinoso in relazione alle loro criticate modalità di gestione delle Regioni obiettivo 1 (tra cui la Calabria), è stato affrontato da esponenti di istituzioni europee e del Governo nazionale e locale partendo da alcuni presupposti fissati rispettivamente dal

presidente provinciale dell'Ance Andrea Cuzzocrea e dal sindaco Demetrio Arena. Per il primo «la spesa dei fondi Ue è di preminente interesse per uscire dalla questione meridionale» mentre per Arena «l'Europa è il nostro habitat e, quindi, affermare di uscire dall'euro è un paradosso. Le opportunità dei fondi non sono state colte appieno anche per problemi di sistema». Il prossimo anno, intanto, finirà la programmazione 2007-2013 dei fondi Fesr con solo il 7-8 per cento dei fondi strutturali speso dalle Regioni. Alle tiratine di orecchie agli enti regionali e a chi evidenzia che la Calabria è in ritardo sulla spesa

risponde l'assessore regio-

nale al Bilancio **Giacomo Mancini**:

«Non è vero che, in ambito europeo, le pecore nere sono le Regioni. Sebbene ci siano diversi elementi patologici vanno anche sottolineate le positività». Poi snocciola una serie di dati: «Dal nostro insediamento c'è stata un'accelerazione del 43 per cento sugli impegni giuridicamente rilevanti, del 183 sui pagamenti e soprattutto un impiego di un miliardo e 854 milioni sulle selezioni a fronte dei 247 milioni di quando siamo arrivati. C'è stata un'accelerazione del 587 per cento e la Calabria è seconda tra le Regioni Obiettivo 1». A ciò aggiunge la rimodulazione dei fondi Fesr sulle metropolitane di Cosenza, Catanzaro, sull'aerostazione di Lamezia e sulla Gallico-Gambarie lanciando un messaggio finale: «Per non perdere neppure un euro gli enti pubblici sul terri-

torio devono fare squadra con noi». Sul nodo risorse Ue c'è anche il contributo degli euro-parlamentari Mario Pirillo e Gianni Pittella. «Non si può negare – ha ammesso Pirillo – che i fondi sono stati usati anche per interventi di pertinenza delle amministrazioni locali. Ci sono gravi ritardi nelle Regioni convergenti e bisogna velocizzare la spesa». Pittella, con un messaggio video, punta invece sull'impegno delle risorse europee per le grandi opere mentre Anna Maria Villetta del dipartimento delle politiche europee-presidenza del Consiglio dei ministri ha ricordato lo sblocco di 6 miliardi di euro del Governo per riallocarli su settori quali istruzione, inclusione sociale, imprenditoria e giovani. Particolare attenzione attribuita anche alla lotta antifrode e all'importanza di confezionare un buon bando di gara da parte degli enti locali.

Alessandro Crupi

